



ENERGIA LIBERA

Segreteria della 10^a Commissione
Industria, commercio, turismo
del Senato della Repubblica

commissioneindustria@senato.it

Bologna, 6 aprile 2020, prot. n. 48

Oggetto: contributo scritto di Energia Libera sull'atto del Governo sottoposto a parere parlamentare recante *Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica*

Egregi Signori,

riporto, nell'Allegato I, alcune osservazioni della nostra Associazione¹ sullo *Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica*.

Vi ringrazio sin d'ora per la disponibilità a prendere in considerazione il presente contributo scritto, pregandovi di estendere il mio ringraziamento al Presidente Senatore Girotto e tutti gli Onorevoli Senatori componenti della Commissione.

Restando a Vostra disposizione per ogni chiarimento, Vi porgo i miei migliori saluti.

Alessandro Bianco - Segretario generale

¹ Energia Libera rappresenta importanti imprese attive nel mercato della produzione e vendita di energia elettrica e gas che hanno nei loro piani di sviluppo significativi programmi di investimento in innovazione e sviluppo, anche nel settore dell'efficienza energetica. I Soci ordinari sono Axpo, Edison, Engie, E.ON, Hera Trading, Repower, Sorgenia e Tirreno Power; i Soci aggregati Alpiq, BKW e Iberdrola.

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 0510412410 | C +39 3932471731
alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it
www.energialibera.eu



ENERGIA LIBERA

Allegato I

Come è noto, il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (**PNIEC**) pone un obiettivo di efficienza energetica al 2030 molto sfidante, pari a un risparmio cumulato di 51,4Mtep sui consumi finali lordi di energia, che potranno essere raggiunti con strumenti di diversa natura:

- **Certificati Bianchi**, per un risparmio cumulato previsto di **12,27 Mtep (24%** dell'obiettivo totale);
- **Detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica e il recupero del patrimonio edilizio** (Ecobonus, Sismabonus e Bonus Casa), per un risparmio cumulato previsto di **18,15 (35%** dell'obiettivo totale);
- **Conto Termico**, per un risparmio cumulato previsto di **3,85Mtep (7,5%** dell'obiettivo totale);
- **Fondo nazionale per l'efficienza energetica e Piano Impresa 4.0**, per un risparmio cumulato previsto di **6,84 Mtep (13,5%** dell'obiettivo totale)
- **Altre misure** (Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale, programmi d'informazione e formazione dei consumatori e misure nel settore trasporti), per un risparmio cumulato previsto di **10,29 Mtep (20%** dell'obiettivo totale)

Il raggiungimento dei *target* prefissati richiede il rafforzamento dei meccanismi di promozione dell'efficienza energetica volti a stimolare gli investimenti in efficienza energetica e il potenziamento di quelli già esistenti, quali:

- l'inclusione del **meccanismo della cessione del credito** nei regimi di detrazione fiscale, di con l'obiettivo di incrementare la fruibilità immediata dei benefici fiscali per progetti di efficienza energetica Tale meccanismo, ove presente, infatti ha stimolato i cittadini e le Piccole e Medie Imprese (**PMI**) ad intraprendere iniziative di efficienza energetica, grazie alla possibilità di percepire i benefici economici della detrazione più a ridosso di quanto possibile in sua assenza;
- la promozione del modello e del **ruolo delle Energy Saving Companies (ESCO)** a garanzia della fornitura di un servizio più ampio, grazie a specifiche competenze, che comprende il finanziamento e la realizzazione (anche con il ricorso a terze parti specializzate) degli interventi, la gestione dei ritorni dell'investimento in termini di consuntivazione dei risparmi;
- una importante riforma in grado di rilanciare il **meccanismo dei certificati bianchi**, compresa la promozione della cogenerazione ad alto rendimento, volta ad aumentare l'offerta di Titoli di Efficienza Energetica (**TEE**) nel mercato. Tale misura deve tendere a stimolare maggiormente gli investimenti in efficienza energetica, attraverso un

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 0510412410 | C +39 3932471731
alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it
www.energialibera.eu



ENERGIA LIBERA

meccanismo basato su logiche di mercato e misure volte ad incrementare i TEE potenzialmente ottenibili con un “reale” intervento di efficienza energetica in modo da aumentare la prevedibilità del loro ottenimento e quindi l’offerta dei titoli a mercato.

Inoltre, fondamentale è garantire la stabilità e chiarezza del contesto normativo e regolatorio dei sistemi di incentivazione a sostegno dei progetti di efficienza. In tal senso l’Associazione ritiene opportuno che il decreto in esame consideri adeguatamente scenari di penetrazione di forme di autoconsumo collettivo e comunità energetiche, che potranno svilupparsi nel breve/medio termine se efficacemente promosse.

Energia libera esprime un generale apprezzamento per lo Schema di decreto legislativo: il recepimento della Direttiva sull’efficienza energetica è certamente un passaggio importante per la declinazione concreta delle misure già richiamate nel PNIEC e necessarie per un efficace promozione dell’efficienza energetica.

Ciò nonostante, lo Schema di decreto legislativo dovrebbe a nostro avviso prevedere, sin da subito, alcune misure volte a rafforzare alcuni meccanismi necessari per conseguire gli sfidanti obiettivi di efficienza energetica, tra le quali:

- **l’introduzione di un meccanismo di cessione del credito**, elemento fondamentale e imprescindibile dei regimi di detrazione fiscale. La Relazione allegata al PNIEC afferma che *“molte delle modifiche introdotte con le leggi di stabilità 2016, 2017 e 2018, seppur finalizzate al potenziamento del meccanismo, rappresentano anche significative azioni per combattere la povertà energetica”* e che *“i risultati ottenuti dall’attivazione dello strumento ad oggi sono stati notevoli”*, ma è necessario sottolineare come questo sia stato possibile solo grazie al meccanismo di cessione del credito, il quale ha permesso di aumentare la quantità e la profondità degli interventi, garantendo sin da subito, ai cittadini e alle PMI, i benefici economici delle detrazioni fiscali;
- **il rilancio del meccanismo dei Certificati Bianchi**, al fine di stimolare l’offerta e garantirne il funzionamento secondo logiche di mercato. Il meccanismo presenta tuttora delle criticità strutturali, tra tutte la scarsità dell’offerta rispetto alla domanda, che non possono essere risolte introducendo un *cap de facto* ai prezzi di mercato, il quale ha avuto l’effetto di deprimere ulteriormente l’offerta. Infatti, secondo l’ultimo rapporto del Gestore dei servizi energetici (GSE) sui Certificati Bianchi, il numero di titoli emessi nel 2019 è calato del 24% rispetto al 2018, per un calo complessivo del 50% rispetto al 2017. In questo senso, il recente documento di consultazione 47/2020/R/efr dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) sottolinea la necessità e l’urgenza dell’intervento da parte del legislatore per una riforma del meccanismo;
- l’aggiornamento della disciplina del Conto Termico, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2021, **al fine di promuovere gli Energy Performance Contract (contratti EPC) e allargare gli interventi ammissibili**. Sarebbe opportuno consentire l’accesso agli incentivi da parte delle ESCO che operano con Pubbliche amministrazioni anche in forza di contratti:
 - a. di tipo “servizio energia”, molto diffusi nel settore (ad esempio quelli assegnati da CONSIP) e non soltanto in caso di contratti EPC, purtroppo non ancora molto utilizzati

Idee per innovare



ENERGIA LIBERA

dalle Pubbliche amministrazioni. Per risolvere tale criticità andrebbe modificato l'articolo 2-bis del Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 - Aggiornamento Conto termico;

- b. con durata residua inferiore al periodo di validità dell'incentivo, tenendo conto che la durata dei contratti dipende dai bandi definiti dalle Pubbliche amministrazioni.

Sarebbe pertanto auspicabile la stesura di un modello contrattuale EPC, redatto da GSE, CONSIP, ENEA e le Associazioni di settore, al fine di prevedere e standardizzare un *format* condiviso dai vari soggetti istituzionali coinvolti.

Inoltre, benché lo Schema di decreto legislativo, all'art. 6, comma 1, lettera l), recepisca correttamente la misura prevista dalla Direttiva all'art. 1, comma 4, occorre segnalare, a oggi, che gli investimenti in efficienza energetica da parte delle imprese ad alta intensità energetica sono frenati dall'esenzione della componente tariffaria Asos (ex A3) per l'energia elettrica.

In tal senso, si ricorda che l'articolo 7 dello Schema di decreto legislativo modifica l'articolo 8 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, che, alla lettera c) del comma 1, dispone, per le grandi imprese che hanno effettuato diagnosi energetiche, di attuare almeno uno degli interventi individuati nell'ambito della diagnosi stessa nell'intervallo di tempo che intercorre tra una diagnosi e la successiva. Sarebbe auspicabile integrare tale disposizione con misure che promuovano e stimolino con più incisività l'attuazione di interventi di efficienza energetica, indispensabile per accrescere la competizione del settore industriale nazionale. Si suggerisce, quindi, di prevedere l'adozione di parametri di riferimento per l'efficienza dei consumi di energia elettrica in ciascun settore, in modo tale da determinare il "*consumo efficiente di energia elettrica*". L'adozione di tali criteri fornirebbe un ulteriore stimolo alle imprese per attuare investimenti per il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e potrebbero essere valutati per la determinazione delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia.

Ribadiamo l'importanza di tutelare il diritto allo *switching* e il conseguente obbligo per i venditori di non ostacolare il cambio di fornitore, principio base per un mercato concorrenziale, come previsto dall'art. 8, comma 1, lettera d) dello Schema di decreto legislativo. Ricordiamo che la Direttiva 2019/944 sul mercato interno dell'energia prevede l'introduzione di una *fee* in caso di recesso anticipato da contratti stipulati a prezzo fisso, in quanto il fornitore offre di fatto al cliente un servizio di copertura rispetto alla volatilità dei prezzi all'ingrosso. La *fee* rappresenta quindi un equo compenso, finalizzato al recupero dei costi di *hedging* sostenuti dal fornitore, costi che avrebbero dovuto esser recuperati durante il periodo complessivo di durata del contratto.

Una spinta al miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione deriva dall'inserimento del comma 11-bis all'articolo 5 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102. Tale comma prevede l'attuazione di programmi finalizzati alla riqualificazione energetica di strutture della Pubblica amministrazione con particolare riferimento agli immobili ospedalieri, scolastici e universitari, agli impianti sportivi, e all'edilizia residenziale pubblica. Tali programmi potranno essere attivati anche attraverso specifici bandi pubblici da parte del Ministero dello Sviluppo economico e dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche congiuntamente, con il supporto del GSE ed ENEA. In questo contesto appare indispensabile garantire un quadro semplice e uniforme, in sintonia con il Codice degli Appalti pubblici, attraverso Linee guida che dettino criteri per l'espletamento delle gare pubbliche.

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 0510412410 | C +39 3932471731
alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it
www.energialibera.eu



ENERGIA LIBERA

Infine, è fondamentale potenziare strumenti contrattuali e finanziari a supporto del patrimonio immobiliare della Pubblica amministrazione, ad esempio attraverso partenariati pubblico-privato, contratti standard EPC, servizio energia, servizio energia plus oltreché rafforzare il modello e il ruolo delle ESCO come facilitatori e promotori del mercato dei servizi energetici e di soluzioni efficienti.

Idee per innovare

Viale Masini 12/14, 40126 Bologna | T +39 0510412410 | C +39 3932471731
alessandro.bianco@energialibera.eu | energialibera@messaggipec.it
www.energialibera.eu